

## INFORMAZIONI GENERALI

**N° 40 Destinatari:** Medicina generale (medici di famiglia).

**ECM N° 50 - 204108 CREDITI: 3**

## FACULTY:

**FULVIO BORROMEI**

**FRANCESCO CORRADETTI**

**MOHAMMAD HOOSHMAND GHASEMI**

**FRANCESCO ORLANDONI**

**UMBERTO RIPANI**

ANCONA

TORRETTE (AN)

TORRETTE (AN)

TORRETTE (AN)

TORRETTE (AN)

Informazioni ai partecipanti per l'attribuzione dei crediti E.C.M.

I crediti formativi E.C.M. verranno rilasciati unicamente ai partecipanti che ottemperano alla normativa vigente:

- specializzazioni indicate nella richiesta di accreditamento
- partecipazione per l'intera durata del corso
- rispetto orario inizio e fine con firma ingresso e uscita
- riconsegna della documentazione richiesta completa di firma
- superamento del 75% questionario ECM

Si ringraziano per il contributo incondizionato



**PER ISCRIVERSI:** [www.strategieonweb.it/ecm/mondo-ancona](http://www.strategieonweb.it/ecm/mondo-ancona)

**PROVIDER E SEGRETERIA ORGANIZZATIVA  
STRATEGIE S.R.L.**

VIA PIAVE 110/7 • 65122 PESCARA

T. 085 74143 • F. 085 378220 • CELL. 392 6407122

[info@strategieonweb.it](mailto:info@strategieonweb.it) - [www.strategieonweb.it](http://www.strategieonweb.it)

# MONDO

Il **MedicO** di Medicina Ge**N**erale e la Me**D**icina del **DO**lore

**ANCONA**

**18 NOVEMBRE 2017**



**Aula Didattica Morgagni**

**A.O. Universitaria "Ospedali Riuniti Ancona" - Torrette**

**Via Conca, 71**

# RAZIONALE SCIENTIFICO

Negli ambulatori di medicina generale è sempre più frequente l'accesso di pazienti affetti da condizioni di dolore nocicettivo, neuropatico o misto e quindi, per il miglior risultato terapeutico, diventa fondamentale una gestione integrata e condivisa, tra il medico di medicina generale e lo specialista, di questi pazienti. Principale obiettivo del corso è proprio la definizione del miglior approccio diagnostico e terapeutico per tali pazienti, attraverso la condivisione delle esperienze e la possibile adozione di software basati sull'immissione standardizzata di dati clinici relativi alla gestione di queste importanti patologie, al fine di essere in condizione di esprimere il nesso tra diagnosi e scelta terapeutica. In poche parole di operare in appropriatezza.

Il dolore limita e compromette la salute dell'individuo fino a diventare la causa diretta di disabilità. Frequentemente il dolore instaura un circolo vizioso che peggiora la sintomatologia, dato che l'individuo che ne è affetto riduce l'attività fisica, sociale e lavorativa, cadendo nell'ansia e nella depressione che lo rendono infine disabile, causando un danno umano ed economico per l'individuo stesso, per la famiglia e la società in cui vive.

L'efficacia di un trattamento dipende dalle condizioni cliniche, funzionali e cognitive, che possono rendere meno certa e prevedibile la risposta terapeutica al trattamento prescelto.

La strategia terapeutica deve essere decisiva e risolutiva, ma anche singola per ogni paziente tenendo conto non solo delle caratteristiche e dell'intensità del dolore, ma del paziente e delle proprietà dei farmaci. La terapia antalgica deve rispondere alle esigenze del paziente, dei familiari e del sintomo stesso, che deve essere trattato solo dopo un adeguato esame seguendo forti e solide basi diagnostiche, metodologiche e scientifiche.

La preoccupazione di determinare una condizione di addiction da analgesici oppioidi in pazienti che soffrono di dolore non oncologico, rappresenta una condizione ostativa non infrequente nella pratica clinica quotidiana. Sebbene però tutti i farmaci oppioidi siano in grado di determinare uno stato di dipendenza iatrogeno, correlato alle loro caratteristiche farmacodinamiche, questo non rappresenta di per sé una condizione patologica, bensì un normale processo fisiologico collegato al progressivo instaurarsi del fenomeno della tolleranza che, inevitabilmente, questi farmaci determinano.

Pertanto, essere affetti da una condizione di dipendenza da oppioidi in corso di terapia antalgica, non significa essere diventati dei "malati" né, tantomeno, essere nella precondizione di diventare dei soggetti "addicted". Scopo del corso è quindi fornire elementi diagnostici probativi e riferimenti terapeutici sul trattamento del dolore, anche attraverso l'utilizzo di storytelling.

La metodologia dello storytelling consiste nell'uso di procedure narrative della malattia, approfondendone le valenze, i significati e gli impatti sul processo di cura del paziente, con alto potenziale didattico.

È uno strumento per ritrarre eventi reali o fittizi attraverso parole, immagini, suoni che può essere tratta dall'esperienza del discente e attraverso il quale si può attuare una forma di comunicazione efficace.

Essendo stato creato un Board Scientifico, specifico e competente, relativamente a questo progetto ogni docente può essere sostituito di un altro.

# PROGRAMMA

08,30	Registrazione partecipanti
09,00	Presentazione e obiettivi del corso <b>U. Ripani</b>
09,10	Medicina del Dolore: dalla diagnosi alla scelta terapeutica. Procedure ed esperienze nell'Ospedale di Ancona <b>U. Ripani</b>
09,30	Il dolore da cancro <b>M. H. Ghasemi</b>
09,50	Il dolore muscoloscheletrico <b>F. Orlandoni</b>
10,10	Discussione sugli argomenti precedentemente trattati
10,25	Coffee Break
10,40	Le emergenze algologiche <b>F. Corradetti</b>
11,00	Gestione del dolore nell'ambulatorio di Medicina Generale. Story Telling emblematiche. <b>F. Borromei</b>
11,30	Discussione sugli argomenti precedentemente trattati
12,00	Software per la gestione di pazienti con terapia del dolore <b>U. Ripani</b>
12,15	Riepilogo dei punti chiave <b>U. Ripani</b>
12,30	Questionario ECM e chiusura dei lavori